

IL CICLO DELL'ORGANICO



1. RIFIUTI ORGANICI

I rifiuti organici raccolti vengono prelevati da Hera e inviati agli impianti di compostaggio.



2. IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO

In base alla tipologia di impianto, i rifiuti organici, tramite specifici batteri, possono essere trasformati in energia e/o compost.



3. ENERGIA

Dalla decomposizione dei rifiuti in assenza di ossigeno si ottiene biogas, utilizzato per alimentare cogeneratori che producono calore ed energia elettrica. Il biogas raffinato diventa biometano che, immesso nella rete gas, è destinato a uso civile o in autotrazione.



4. COMPOST

Il rifiuto viene avviato alla fase di compostaggio in corsie areate. Viene poi raffinato per eliminare i materiali inerti, ottenendo così il compost, un concime di alta qualità.

TI SERVONO DELLE INFORMAZIONI?

Ecco i nostri contatti:

Servizio Clienti

Utenze domestiche (prenotazione ritiro rifiuti ingombranti)

800.999.500 (chiamata gratuita anche da telefono cellulare)

Dal lunedì al venerdì: 8-22

Sabato: 8-18

Sito web

www.gruppohera.it/clienti

Scopri tutti i servizi attivi nel tuo Comune.

App "Il Rifiutologo"

www.ilrifiutologo.it

Consulta online o scarica "Il Rifiutologo" da App Store o da Google Play.



Dubbi sulla raccolta?

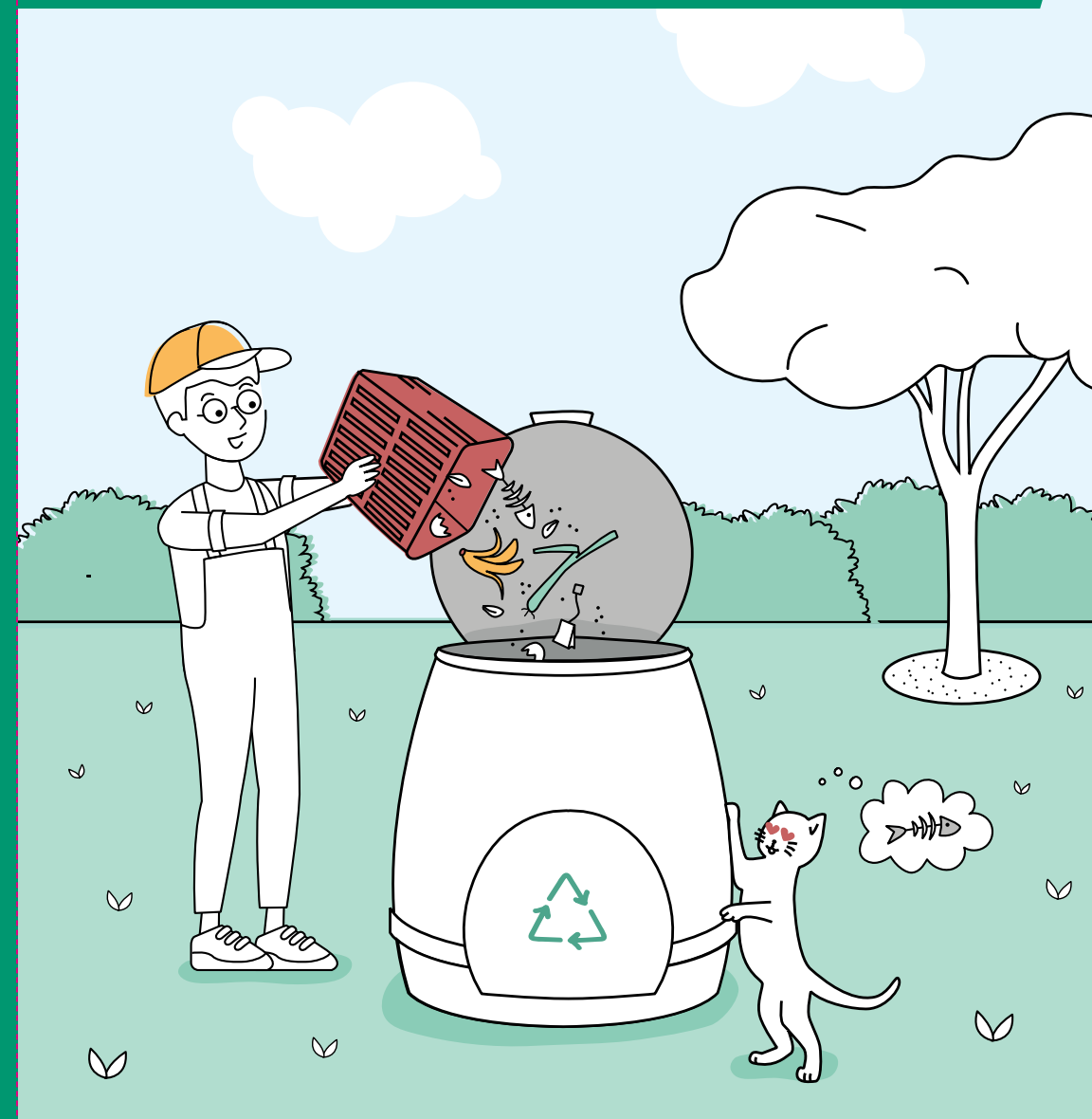
Lui, lo sa!



Chiedi a:
il Rifiutologo

Stampato su carta riciclata.

Rifiuti organici domestici? Al vostro compost!



DAI RIFIUTI ORGANICI AL COMPOST

COS'È IL COMPOST

È un **fertilizzante** ottenuto dalla trasformazione di rifiuti organici (scarti di cucina, erba, foglie, piccole potature, ecc.).

All'interno di un apposito contenitore chiamato **compostiera**, il processo può avvenire rapidamente, senza cattivi odori.

PERCHÉ COMPOSTARE È BELLO

Leggi quanti **vantaggi** ti dà:

- recuperi il rifiuto organico direttamente a casa tua;
- gestisci il rifiuto organico quando vuoi;
- concimi in modo naturale;
- contribuisce a un ambiente migliore.

Non male, no?

prodotto utile per l'agricoltura: il **compost**. A differenza dei concimi chimici, il compost migliora la struttura del terreno e ne **aumenta la fertilità** senza inquinare.

Come differenziare l'umido organico?



SÌ

Scarti di provenienza alimentare e vegetale: scarti di cucina, scarti di frutta e verdura, alimenti deteriorati, fondi di caffè e filtri di tè, gusci d'uovo, sacchetti compostabili, noccioli, piccoli sfalci, piccole piante e fiori recisi, tovaglioli di carta unti (es. carta da cucina), pane, ceneri spente di caminetti, piccoli ossi.

NO

Alimenti liquidi, ossi di grandi dimensioni, mozziconi di sigaretta, lettiere per animali, grassi e oli, legno trattato o verniciato o in grosse pezzature, tappi di sughero, alimenti confezionati e qualsiasi rifiuto di natura non organica (pannolini, assorbenti, ecc.).

CONSIGLI E TECNICHE DEL BRAVO COMPOSTATORE

Scelta del luogo adatto

Se realizzi il compostaggio **all'ombra di alberi**, che in inverno perdono le foglie, eviti essiccamenti estivi e sfrutti i raggi solari nei mesi freddi.

Prepara la miscela ideale

Miscela in cumulo gli **scarti umidi alimentari** con quelli **secchi del giardino** (es. ramaglie, erba appassita, fogliame secco, paglia, ecc.).

Forme e dimensioni giuste

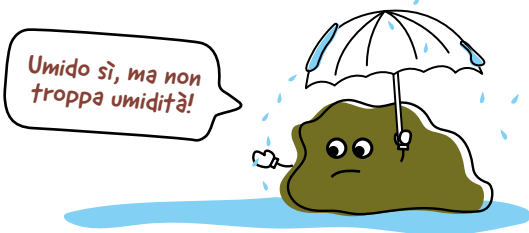
Durante l'inverno ti consigliamo di plasmare i cumuli in una **forma piramidale** per favorire lo sgrondo dell'acqua piovana; durante l'estate è meglio una forma a **"trapezio"** che favorisca l'assorbimento dell'acqua piovana in un periodo di forte evaporazione. Il cumulo deve avere **dimensioni minime**, in modo da conservare calore e umidità.



Controlla l'umidità del cumulo

L'umidità cambia in funzione del **clima**, quindi il giusto livello si mantiene così:

- con un'equilibrata miscelazione degli scarti;
- dando una forma appropriata al cumulo;
- evitando il ristagno dell'acqua in eccesso (colloca alla base del cumulo una strato di 10-15 cm di materiale legnoso);
- innaffiando se necessario.



La **"prova del pugno"** è un metodo empirico per misurare l'umidità presente nella miscela: se strizzandone un po' con la mano cadono gocce d'acqua c'è un eccesso di umidità, se invece la mano non si bagna la miscela è troppo secca. L'umidità risulta corretta quando la mano si bagna ma non cadono gocce.

Controlla sempre il ricambio d'aria

Mescola periodicamente il materiale per facilitare il ricambio d'aria e garantire sufficiente porosità. **Non comprimere il materiale**, ma rivoltalo in inverno ogni 3/4 mesi e in estate ogni 2 mesi.

Controlla la temperatura

Eh sì, perché la temperatura del cumulo dovrebbe innalzarsi sensibilmente all'inizio per l'azione microbica; poi dovrebbe diminuire gradualmente fino al livello della temperatura ambiente.

LA COMPOSTIERA, QUESTA SCONOSCIUTA

La compostiera è un **contenitore** di forma e volumetria variabile **all'interno del quale il rifiuto organico viene trasformato in compost**. Generalmente presenta qualche difficoltà di aerazione e di mescolamento, con il

vantaggio però di proteggere il materiale dalle basse temperature e dalla pioggia, garantendone una maggiore igienizzazione. Pertanto, **l'utilizzo della compostiera è consigliato a chi ha un giardino o un cortile esterno** all'abitazione.

Come utilizzare la compostiera?

- Sistema alla base della compostiera una **rete metallica** per allontanare talpe e roditori;
- colloca alla base della compostiera uno strato di **materiale legnoso**: ciò crea uno spessore drenante che agevola il deflusso delle acque (prodotte dal processo) e facilita la circolazione dell'aria all'interno del contenitore;
- **miscela i rifiuti**. Occorrerà poi mescolarli per consentire la miscelazione tra i diversi materiali;
- **sminuzza le ramaglie** e tutti i rifiuti organici di grosse dimensioni;
- inserisci uno **strato di terra di circa 2-3 cm** e aggiungi scarti secchi tritati

